

SCHEMA

Rocca di Papa (Roma), gennaio 2016

Maria Voce

Presidente del Movimento dei Focolari

Maria Voce è eletta presidente del Movimento dei Focolari dall'Assemblea generale 2008, prima focolarina a succedere alla fondatrice, Chiara Lubich, deceduta nello stesso anno. L'Assemblea 2014 la rielegge per un secondo mandato.

Nasce ad Aiello Calabro (Cosenza, Italia) il 16 luglio 1937, prima di sette figli, da padre medico e madre casalinga.

Mentre frequenta l'università di Roma rimane affascinata dalla testimonianza evangelica di alcuni suoi colleghi appartenenti al Movimento dei Focolari e inizia a viverne lo spirito. A 26 anni avverte la chiamata di Dio e lascia una promettente carriera – è il primo avvocato donna del foro di Cosenza, Italia – per seguirLo nella via del focolare. Chiara le darà il nome “Emmaus”, il villaggio cui due discepoli si recano dopo la risurrezione di Gesù e dove, allo spezzare del pane, lo riconoscono presente in mezzo a loro.

Dopo 8 anni in Sicilia, per altri 6 fa parte della segreteria personale di Chiara Lubich. Nei successivi dieci anni è ad Istanbul, dove intreccia rapporti ecumenici con l'allora Patriarca di Costantinopoli Demetrio I e numerosi Metropoliti, tra cui l'attuale Patriarca Bartolomeo I. Preziosi per lei in quegli anni il rapporto e la conoscenza diretta con il mondo islamico.

Nel 1988 riprende la collaborazione al Centro dei Focolari. Per i suoi studi di teologia e di diritto canonico, dal 1995 al 2008 è membro della *Scuola Abbà*, centro studi interdisciplinare fondato da Chiara Lubich, e dal 2000 al 2008 corresponsabile della commissione internazionale di “Comunione e diritto”, rete di studiosi e operatori nell'ambito del diritto.

Dal 2002 collabora con la Lubich per l'aggiornamento degli Statuti generali del Movimento fino all'approvazione delle modifiche nel 2007.

Eletta presidente dei Focolari (7 luglio 2008), viene ricevuta da Benedetto XVI.

Alla sua rielezione a presidente (12 settembre 2014), incontra papa Francesco in udienza privata insieme ai circa 500 partecipanti all'Assemblea generale, fra cui i nuovi consiglieri eletti che personalmente gli presenta. In quell'occasione il Santo Padre affida ai Focolari tre parole chiave: *contemplare, uscire, fare scuola*.

ATTIVITÀ DELLA SUA PRESIDENZA

Viaggia in molte nazioni dei cinque continenti per incontrare le comunità del Movimento e sostenere il loro impegno civile e religioso. A Fontem (Camerun, 2009) è tra il popolo Bangwa per il Cry Die (fine del lutto) in onore di Chiara Lubich e viene riconosciuta “custode della sua eredità” dal Fon, dott. Lukas Nijfua. Ad Amman (Giordania, 2013) è ricevuta da S.A. Re Abdullah II. A Recife (Brasile, 2014) interviene all'inaugurazione della “Cátedra Chiara Lubich de Fraternidade e Humanismo” alla Pontificia Università Cattolica (UNICAP).

Nell'ottobre 2008 partecipa al Sinodo dei Vescovi su “La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa” e nell'ottobre 2012 a quello su “La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana”.

È nominata dalla Santa Sede vice-Gran cancelliere dell'Istituto Universitario Sophia (IUS), inaugurato (dicembre 2008) presso la cittadella di Loppiano (Firenze).

Nel 2009 Benedetto XVI la nomina Consultrice del Pontificio Consiglio per i Laici e nel 2011 Consultrice del Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione.

Offre la sua testimonianza al grande raduno nazionale del clero filippino con i vescovi (Manila, 2010) che si celebra ogni 10 anni.

Alla cerimonia di beatificazione (Roma, 2010) di Chiara Luce Badano, primo membro dei Focolari ad essere riconosciuta *beata*, mette in rilievo la «conferma, da parte della Chiesa, che la spiritualità dell'unità porta alla santità».

Interviene ad Assisi (2010) a "Carismi in comunione" evento che ha riunito movimenti, nuove comunità, ordini e istituti religiosi. E' invitata a parlare anche alla XIV Conferenza Internazionale della *Catholic Fraternity*, federazione di comunità carismatiche cattoliche.

Nel 2012 interviene in Irlanda al 50° Congresso Eucaristico internazionale nella giornata dedicata all'ecumenismo, insieme al priore di Taizé frère Alois e il reverendo anglicano Jackson.

Il 2 settembre 2012 propone il messaggio conclusivo alla manifestazione *Genfest* a Budapest (Ungheria), dal titolo "Let's bridge", a cui partecipano 12.000 giovani di tutti i continenti.

Per i tipi dell'editrice Città Nuova esce (Roma, 2012) il libro-intervista: *La scommessa di Emmaus. Cosa fanno e cosa pensano i focolarini dopo Chiara Lubich*.

Interviene in Campidoglio (Roma) al convegno "Una bella notizia" indetto da *Roma capitale* a margine del Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione (2012).

Svolge a Parigi (2012) la relazione "Uomini e donne nella Chiesa" in occasione dell'87ª sessione delle *Semaines Sociales de France* dedicate al tema "Hommes et femmes, la nouvelle femme".

Il 13 settembre 2013 ha la prima udienza privata con papa Francesco che incoraggia il lavoro e l'impegno dei Focolari, in particolare in campo ecumenico ed interreligioso.

Il 7 dicembre 2013, nel 70° del Movimento e trascorso il periodo canonico di cinque anni dalla dipartita di Chiara Lubich, presenta al Vescovo di Frascati Raffaello Martinelli, la richiesta formale di avvio della *Causa di beatificazione e canonizzazione* della fondatrice. Il 27 gennaio 2015 la Causa viene aperta nella cattedrale di Frascati (Roma).

L'università Notre Dame (USA) le conferisce (2014) il dottorato h.c. in legge per la sua «straordinaria leadership» e per la «grande testimonianza e ispirazione» che il Movimento dei Focolari dà al mondo.

Il 7 novembre 2014 apre a Castelgandolfo (Roma, Italia), insieme a don Angelo Maffei, presidente dell'Istituto Paolo VI, le Giornate di studio "Paolo VI e Chiara Lubich. La profezia di una Chiesa che si fa dialogo", promosse dall'Istituto Paolo VI (Brescia) e dal Centro Chiara Lubich (Rocca di Papa, RM).

Durante un'udienza particolare con sessanta Vescovi amici del Movimento (Vaticano, 4 marzo 2015), porta a papa Francesco il saluto dei 150 responsabili di movimenti evangelici incontrati due giorni prima in Germania. Il Papa conferma l'importanza del lavoro ecumenico che i Focolari promuovono.

Interviene al Convegno "Chiara Lubich: l'unità e la politica" svoltosi presso la Camera dei Deputati a Montecitorio (Roma, 2015), presenti 400 politici, studiosi ed esponenti della società civile.

È invitata dal Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, insieme ad altri leader religiosi, ad intervenire al Dibattito ad Alto Livello su "Promozione della tolleranza e della riconciliazione: favorendo società pacifiche, accoglienti e contrastando l'estremismo violento", tenutosi il 21 e 22 aprile 2015 al Palazzo di Vetro di New York, con la partecipazione dei 193 Stati Membri. Nel suo intervento Maria Voce ribadisce l'importanza del dialogo come «*strada per riconoscersi liberi, uguali, fratelli*».

In qualità di co-presidente di Religions for Peace, il 28 aprile 2015 partecipa in Vaticano al "Dibattito sulle dimensioni morali dei cambiamenti climatici e dello sviluppo sostenibile", promosso congiuntamente da Religions for Peace, United Nations Sustainable Development Solutions Network e Pontificia Accademia delle Scienze.

Partecipa il 16 giugno 2015 a Bruxelles, assieme ad altri 14 leaders religiosi, al dibattito promosso dalla Commissione europea sul tema "Vivere insieme e accettare le diversità".

In ambito ecumenico

Ha un'udienza a Roma (2008) con il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I e un'altra (2010) nella sede Patriarcale a Istanbul.

Nel 2009 incontra a Ginevra (Svizzera) il pastore Samuel Kobia e altri dirigenti del Consiglio Ecumenico delle Chiese (WCC). Ha colloqui con i segretari generali dell'Alleanza Mondiale delle Chiese Riformate, della Conferenza delle Chiese Europee, della Federazione Luterana Mondiale e della Federazione mondiale delle associazioni cristiane di studenti.

Interviene ad Augsburg (Germania) alle manifestazioni del 10° anniversario (2009) della firma della Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della Giustificazione.

Nel 2010 accoglie a Rocca di Papa (Roma), il Rev. Olav Fykse Tveit, successore del pastore Kobia, accompagnato da una delegazione WCC.

Incontra il Presidente della Federazione Luterana Mondiale Rev. Munib Younan (Gerusalemme, 2011).

A Belfast, nella cattedrale anglicana di Sant'Anna parla sulla "cultura della fiducia" presenti 300 cristiani di varie denominazioni e i leader della Chiesa d'Irlanda, Metodista, Presbiteriana e Cattolica.

Nel 2012 interviene ad una giornata ecumenica a Berna (Svizzera), in occasione del 50° dell'apertura del Concilio Vaticano II, insieme al cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e al pastore Gottfried Locher, presidente della Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera.

In collaborazione con leaders di un centinaio di movimenti e comunità di diverse chiese cristiane, sostiene e interviene alle manifestazioni di *Insieme per l'Europa*, svolte in varie sedi europee, con l'obiettivo di contribuire a dare un'anima all'Europa.

E' chiamata a testimoniare (2015) sulla «fedeltà al proprio carisma nei momenti di forte cambiamento» alla presenza di 150 responsabili di movimenti evangelici e chiese libere, riuniti a Schwaebisch Gmünd (Germania). Essi la incaricano di portare il loro saluto al Papa.

In ambito interreligioso

Ebraismo. Inizia il dialogo con il Rabbino capo di Roma dott. Riccardo Di Segni, in visita al Centro del Movimento dei Focolari nel 2009. Interviene (2011) all'Università ebraica di Gerusalemme con una conferenza sul "Ruolo del dialogo nel promuovere la pace", presenti rabbini, membri dell'episcopato cattolico, accademici ebrei, rappresentanti palestinesi.

Islam. Continuano i rapporti di amicizia intercorsi fra Chiara e il compianto Imam WD. Mohammed, leader musulmano afro-americano, ed il suo movimento. Scambia messaggi di fraternità con fratelli di fede musulmana di numerosi Paesi islamici, che visita nelle loro terre o che intervengono a dei convegni a Castel Gandolfo (Roma).

Buddismo. Sulla scia di Chiara, dal 2008 ha frequenti contatti con dirigenti di movimenti giapponesi e monaci thailandesi. Nel 2010 interviene a Tokyo, nell'Aula Sacra *Rissho Kosei-kai* sottolineando l'affinità tra i due movimenti quali «ponti fra il mondo buddista e quello cristiano, e viceversa». In Thailandia partecipa al Simposio Buddhista-Cristiano che si tiene a Chiang Mai con un intervento sulla sofferenza e parla a 100 giovani monaci buddisti dell'Università della stessa città.

Induismo. Nel 2009 incontra la dott.ssa Vinu Aram, Direttrice dello *Shanti Ashram* di Coimbatore, visitato da Chiara Lubich nel 2001 e Didi Talwalkar, leader del vasto movimento indiano *Swadhyay Pariwar*. In entrambi i casi e con i due leaders indù riafferma la fraternità che lega i rispettivi movimenti e la volontà di camminare insieme.

Interviene al IV Summit delle religioni in vista del G8 (Roma, 2009), sottolineando l'importanza del dialogo rispetto all'egemonia.

Dal 2013 è co-presidente del Consiglio Mondiale di *Religions for Peace*, insieme ad altri rappresentanti di diverse religioni e culture.

Interviene alla IX Assemblea Mondiale di Religions for Peace che si svolge a Vienna (2013) sul tema "Accogliere l'altro. Una visione multi religiosa di pace".